

Quotidiano Avellino

Direttore: Federico Monga

Il raid Nel mirino alle otto di mattina un furgone della Cosmopol che stava rifornendo di denaro l'ufficio

Valle, assalto al portavalori

Rapina da 70mila euro davanti alle Poste: in azione un commando di quattro banditi

Fucili a canne mozze, cappelli da baseball per nascondere gli occhi, la mascherina anticovid per i volti, poche parole, violenza inaudita. Erano le otto di ieri mattina quando a Valle di Avellino un commando di almeno quattro persone è entrato in azione per mettere a segno una rapina al furgone portavalori della Cosmopol che stava rifornendo di contante l'ufficio postale. Un'azione fulminea che, per la determinazione con la quale è stata messa in atto, avrebbe potuto sfociare in un sanguinoso atto di violenza. Bottino da 70mila euro. «Dall'interno del furgone si è sentita la voce del malvivente che diceva di lasciare il plico. A quel punto l'autista ha deciso di entrare in azione, ha provato sbarrare la strada del rapinatore in fuga, fin quasi a investirlo. «Ha provato a inseguirlo, a spaventarlo, con l'intento innanzitutto di allontanarlo dall'ufficio postale dove comunque c'erano delle persone».

Colucci a pag. 21

Il fucile a canne mozze alla tempia del vigilante

► Bottino da settantamila euro nella rapina all'ufficio postale di Valle

► I malviventi arrivati a bordo di un Doblò scappano con un'Audi che era d'appoggio

**IL DELINQUENTE
IN AZIONE
CON LA MASCHERINA
ANTI COVID
E UN'ARMA DI GROSSO
CALIBRO**

**POSTI DI BLOCCO
SULLE STRADE
DI USCITA DALLA CITTÀ
UN PALO HA PERLUSTRATO
LA ZONA PORTANDO
A SPASSO UN CUCCILO**

IL RAID

Gianni Colucci

«Abbassa lo sguardo e dammi i soldi», il fucile puntato alla tempia della guardia giurata appena scesa dal blindato. Fucili a canne mozze, cappelli da base-

ball per nascondere gli occhi, la mascherina anticovid per i volti, poche parole, violenza inaudita. Erano le otto di ieri mattina quando a Valle di Avellino un commando di almeno quattro persone è entrato in azione per mettere a segno una rapina al furgone portavalori della Co-

Quotidiano Avellino

Direttore: Federico Monga

smopol che stava rifornendo di contante l'ufficio postale. Un'azione fulminea che, per la determinazione con la quale è stata messa in atto, avrebbe potuto sfociare in un sanguinoso atto di violenza. Bottino da 70 mila euro.

I malviventi arrivati con due vetture, un Doblò rosso e un'Audi V 7 di appoggio, sono arrivati davanti all'agenzia delle Poste all'apertura, pochi minuti dopo l'arrivo degli impiegati che hanno alzato al saracinesca, è giunto sul posto il furgone della Cosmopol per la routinaria consegna del denaro destinato all'attività dell'ufficio. Pochi minuti per la consegna del plico, il mezzo della Cosmopol fermo davanti all'ingresso, in un attimo è sbucato un uomo dall'angolo dell'edificio che sopita l'ufficio, ha urlato «Abbassa la testa» alla guardia e si è fatto consegnare il plico.

L'agente è rimasto di sale, immobile davanti all'ordine perentorio, ma il suo collega a bordo del furgone è partito spostandosi in avanti, inseguendo l'uomo con il denaro che si stava spostando verso il Doblò, nella manovra avvenuta girando attorno all'isolato, l'autista del furgone si è messo di traverso per impedire il passaggio all'uomo che

fuggiva a piedi, una manovra spericolata anche perché il rapinatore in fuga era armato. Un'azione che ha mostrato il sangue freddo della guardia che era alla guida ma che non è servita tuttavia a bloccare la fuga del malvivente. La curiosità: il palo della banda ha portato a spasso un cagnolino, per simulare una passeggiata facendo il sopralluogo. Il cucciolo è poi stato abbandonato.

Il furgone rosso si è allontanato a tutta velocità verso una strada sterrata poco lontana, dove il furgone è stato abbandonato e i complici a bordo della potente Audi hanno fatto salire i due rapinatori in fuga. A quel punto la corsa verso Napoli è diventata uno scherzo.

Difficile ricostruire l'identità dei rapinatori. L'agente della Cosmopol che è stato minacciato con la pistola si è sentito male, sotto choc è stato trasferito in ospedale. Il capo della Mobile, il vice questore Gianluca Aurilia ha ascoltato la guardia giurata quando è andato riprendendosi, ma non è riuscita ad avere elementi che ne potessero definire la provenienza.

Potrebbe essersi trattato anche di malviventi del Napoletano, piuttosto che stranieri. La disponibilità di un'arma di grosso calibro fa intendere che si tratti di

specialisti che si aspettano una reazione da parte delle scorte, o comunque in grado di esplodere proiettili che possono danneggiare le lamiere blindate e i vetri antiproiettile.

L'attività di ricerca dei fuggitivi è immediatamente scattata, la squadra mobile e le volanti hanno perlustrato l'intera zona, i caselli autostradali, la variante di Avellino. Si utilizzano gli strumenti disponibili come le immagini delle telecamere della zona che hanno ripreso la vettura, l'Audi grigia, fuggire a tutta velocità.

Ma il percorso urbano della vettura è stato piuttosto breve, quindi sono poche le immagini a disposizione, anche se all'ingresso della città vi sono numerosi punti di ripresa video collegati alla control room dei vigili urbani.

Le verifiche in corso anche sul furgoncino utilizzato per arrivare davanti all'ufficio postale consentono anche di recuperare altri elementi sulla banda. Il mezzo è stato rubato come potrebbe risultare rubata la stessa Audi.

L'organizzazione della banda che ha portato a termine la rapina dunque ha una robusta rete di collaborazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quotidiano Avellino

Direttore: Federico Monga

L'autista tenta di investire il rapinatore

► La manovra per tagliare in extremis la strada al fuggitivo

LA TESTIMONIANZA

Il titolare della Cosmopol Carlo Matarazzo fa da ponte con gli uomini che sono stati vittime della rapina al portavalori. Sono ancora sotto choc, uno di loro è stato trasferito in ospedale, aveva avuto l'incontro ravvicinato con il rapinatore che gli aveva puntato un fucile canne mozze alla testa.

«Hanno reagito quasi d'istinto. Quando il nostro collega alla guida ha visto la guarda giurata sotto il tiro del rapinatore, ha tentato il tutto per tutto».

In pochi secondi si è fatta strada in lui l'idea che il rapinatore, davanti alla reazione dell'agente, potesse sparare.

«Dall'interno del furgone si è sentita la voce del malvivente che diceva di lasciare il plico». A quel punto l'autista ha deciso di entrare in azione, ha provato sbarrare la strada del rapinatore in fuga, fin quasi a investirlo. «Ha provato a inseguirlo, a spaventarlo, con l'intento innanzitutto di allontanarlo dall'ufficio postale dove comunque c'erano delle persone, ma anche dal suo collega che era stato appena messo nel mirino di un fucile a canne mozze. Un'arma puntata alla tempia a mentre il rapinatore gli intimava di ubbidire, consegnare i soldi e non guardarlo in volto».

In effetti il malvivente che ha agito aveva grossi occhiali Ray ban scuri e la mascherina anti-covid e un cappellino da baseball: era impossibile riconoscerlo. La mascherina, fino quando l'agente non ha visto l'arma, in qualche modo mimetizzava il

malvivente, rendendolo simile ad altre persone che si avvicinavano all'ufficio postale. Poi l'azione in contemporanea all'arrivo del furgone blindato, l'uomo che spunta dall'angolo dell'edificio, si slancia verso l'agente che stava percorrendo il brevissimo tratto tra il furgone blindato e la porta d'ingresso di servizio dell'ufficio postale.

Su quel tratto l'incontro con un'arma potenzialmente letale, puntata alla testa da un uomo completamente coperto in volto. Il tentativo di mettersi tra rapinatore e il suo complice si è consumato nei secondi successivi, il furgone è partito a tutta velocità, girando attorno all'edificio mentre il rapinatore fuggiva. L'autista non ha esitato a provare ad investire l'uomo che tuttavia è riuscito a mettersi in salvo nel Doblò che si è dato alla fuga. È scattata la procedura che ha attivato l'allarme alle forze dell'ordine che hanno ricevuto telefonate sia dall'interno dell'ufficio postale che dalla centrale della Cosmopol che era stata avvisata. I controlli sono scattati immediatamente, posti di blocco sulle principali direttrici viarie. Solo due mesi fa ad Aversa un blindato della Cosmopol, era stato rapinato con modalità abbastanza simili, difficile dire che ad operare sia stata la stessa banda. La Cosmopol è un'azienda che opera in buona parte dell'Italia centro meridionale con centinaia di mezzi e uomini impegnati sul territorio. L'azione di ieri a Valle ha dimostrato anche lo spirito con cui i vigilantes agiscono, non solo per mettere al sicuro il carico di valori che trasportano ma anche per evitare danni alle persone.

g.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

